

LO STATUTO DEI LAVORATORI COMPIE 50 ANNI : CONQUISTE, TESTIMONIANZE E PROSPETTIVE

"LO STATUTO DEI LAVORATORI È LEGGE"

**"IL PROVVEDIMENTO VOLUTO DAL
COMPAGNO GIACOMO
BRODOLINI È STATO
DEFINITIVAMENTE APPROVATO
DALLA CAMERA".**

di Danilo Margaritella

Con questo titolo uscì il 22 maggio 1970
l'Avanti.

Era finalmente stata approvata una legge
partorita durante l'autunno caldo, quando le
tensioni tra operai e imprese sfociarono anche
in azioni drammatiche.

**Una lotta che si espresse, in una
contrapposizione costante e che produsse
campagne collettive per il riconoscimento
del salario unico, per il rispetto dei contratti
e per arginare la facoltà di licenziamento,
divenuta frequente sia per i ripiegamenti
produttivi dovuti a cali di mercato, sia per i
non infrequenti fallimenti delle aziende.**

Nasceva così una legge, la n° 300, conosciuta
da tutti come Statuto dei Lavoratori che resta
ancora oggi come una delle normative
principali della Repubblica in tema di diritto
del Lavoro.

Quel lavoro che la Costituzione garantisce fin

dal 1° articolo e che trova la sua maggior
applicazione nell'articolo 4.

**Lo statuto dei lavoratori rappresenta la
vera garanzia per ogni lavoratrice e
lavoratore.**

E lo si è visto in questa emergenza mondiale
che stiamo attraversando dove molto spesso i
diritti dei lavoratori sono stati disattesi, ma, per
fortuna, anche riconosciuti come è accaduto
per la regolarizzazione del lavoro degli
immigrati.

Una svolta dettata dal virus, ma che trova
spunto in quella legge 300 del 22 maggio 1970
che fa capire, ancora una volta, come il varo
dello statuto sia davvero un faro da seguire
anche dopo 50 anni.



Danilo Margaritella
Segretario Generale Uil Milano Lombardia